



Parrocchia "Santa Maria Assunta" in Rubano

Via Brescia, 1 - Tel. 049 630 212 - 35030 RUBANO PD

<http://www.parrocchiarubano.it> - e-mail: bollettino@parrocchiarubano.it

e-mail: parrocchia.rubano@virgilio.it



17ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

30 luglio 2017 - (ANNO A) - Colore liturgico: Verde

Presentazione della Parola di Dio



San Tommaso d'Aquino, il grande teologo del Medioevo, utilizza un'immagine: noi uomini siamo come una freccia già in piena corsa. Un altro ha preso la mira e ha tirato. Non spetta più a noi cercare un obiettivo: è già stabilito. E dove va questa freccia di

cui il Creatore ha stabilito l'obiettivo? Ecco la risposta: la freccia corre verso il bene, e dunque verso la felicità. Dio, e la felicità di essere presso di lui, corrispondono alla più profonda aspirazione dell'uomo. Qui non vi è nulla di imposto, nessun compito da fare come penso, nessun passaggio a gincana, non dobbiamo stringere i denti. Come il ruscello scorre naturalmente verso il mare, così l'uomo è in cammino verso Dio. Questo insegnamento sugli uomini si trova nella parabola di Gesù che ci presenta il Vangelo. È riassunto in sette righe di una semplicità geniale. Il Regno dei cieli è proprio ciò che si cerca nel profondo del cuore. È come un tesoro di cui si scopre l'esistenza. È come una perla, la perla delle perle che il mercante ha cercato per tutta la sua vita. Se il mercante raggiunge il suo obiettivo, non è grazie alla sua tenacia, ma perché ciò gli è concesso in dono. Tuttavia il regno dei cieli non ci è tirato in testa. Bisogna impegnarsi personalmente, essere pronti anche a sacrificare tutto. Ma non per una cosa estranea. È ciò che abbiamo di più personale, e al tempo stesso un dono. E bisogna saper cogliere questo dono; bisogna essere pronti. Quando si raggiunge l'obiettivo, non bisogna crollare come dopo un eccesso di sforzo, ma esultare di indescrivibile gioia. Il segreto del cristianesimo può essere espresso in un'immagine di sette righe. Ce ne vogliono un po' di più ai predicatori! Quanto a ciascuno di noi, ci vuole tutta una vita per capirlo.

► **Prima lettura: 1Re 3,5.7-12**

► **Salmo: Sal 118**

► **Seconda lettura: Rm 8,28-30**

► **VANGELO: Mt 13,44-52**

“Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.”

Le critiche di Marcello Pera

Un papa irrazionale?

***L' ex presidente del Senato accusa
senza mezzi termini papa Francesco***

e il suo invito all'

accoglienza dei migranti:

“Posizione incomprensibile”

A ciascuno il suo ruolo

Il pensiero del papa in tema di immigrazione è relativamente facile da interpretare. Si può riassumere in una sola parola: **accoglienza!** Che però a detta di tutti pone più problemi di quanti ne risolva. Vale dunque la pena, per interpretarlo bene, non dimenticare che **il punto di vista del papa è pastorale.** I suoi interventi cioè non mirano a proporre soluzioni politiche e tanto meno tecniche. **Mirano a esortare, incoraggiare, stimolare tutti,** in particolare i cattolici, a portare il proprio contributo **per** affrontare e possibilmente **risolvere il problema.** A tale scopo è bene tener presente una **distinzione tra chi elabora progetti e chi esorta** o stimola a metterli in pratica. **Chi elabora progetti si rivolge all' intelligenza** e invita a riflettere, a confrontarsi, a discutere, a verificare se siano moralmente giusti oppure no e perché. Viceversa **chi esorta** o stimola a tradurli in pratica non **si rivolge** all' intelligenza, bensì **alla volontà, al cuore delle persone,** e le invita ad agire, a passare dalle parole ai fatti.

Sapere cosa è giusto fare o evitare **non si trasforma automaticamente in** attuazione dei **comportamenti** corrispondenti. Chi ha ricevuto un torto o è stato defraudato, maltrattato, sa che non è giusto ricambiare, vendicarsi. Ma quanto è difficile trattenersi, controllare l' impulso che si prova ... Analogamente chi è stato

sfrattato o ha perso il posto di lavoro e vede schiere di migranti trovare alloggio o passeggiare per il paese senza far niente, non può non provare rabbia, rancore, risentimento. E a volte non resiste alla tentazione di scendere in piazza a manifestare, protestare, gridare slogan, portare cartelli di sapore più o meno provocatorio, offensivo. A persone così non servono argomenti, ragionamenti, ma esortazioni, stimoli, a controllarsi, a non assumere atteggiamenti incivili, razzisti. Che poi nel fare questo si usi una parola o si faccia un lungo discorso non è rilevante. Come non è rilevante mettere sotto i loro occhi lunghi elenchi di dati o analisi. Tanto meno descrivere presupposti o conseguenze di un' azione, di un comportamento. Qualsiasi parola si dica e qualsiasi discorso si faccia lo scopo è aiutare queste persone a fare o evitare ciò che sanno già di dover fare o evitare.

Tecnicamente questo tipo di **discorso** viene **definito "parenesi", esortazione, e si distingue da** un altro tipo di **discorso, denominato "etica normativa"**, che risponde alla domanda: cosa è giusto fare o evitare? Fare etica normativa significa sfruttare tutte le capacità intellettivo-razionali per raggiungere la conoscenza di quelle azioni o comportamenti che servono a raggiungere uno scopo, un fine, realizzare un bene, un valore. Raggiunta tale conoscenza, il problema diventa quello di volere mettere in atto quelle azioni o comportamenti che sono stati riconosciuti più necessari e adeguati per raggiungere lo scopo, il fine, realizzare quel bene, quel valore.

Non è difficile a questo punto **sciogliere l' equivoco** in cui cade l' ex presidente del Senato Marcello Pera quando dice: "Questo papa non lo capisco. E' fuori di ogni comprensione razionale". E' evidenti infatti che **confonde due tipi di discorso**. Accusando il papa di essere fuori di ogni "comprensione razionale" dimentica che le parole del papa non hanno questa finalità, bensì hanno una finalità parenetica, esortativa, non teorica, razionale. In questo senso l' esimio intellettuale ha senz' altro **torto**. Ha invece **ragione** per altri aspetti che egli forse non coglie o non esplicita. In effetti **un discorso parenetico, esortativo**, che sia fatto dal papa o da altri, in tanto **raggiunge lo scopo in quanto poggia su una comprensione razionale del problema e vi è consenso sulle misure** da prendere per risolverlo. In mancanza di ciò il rischio di muoversi in una direzione sbagliata è alto. E allora più si esorta, si stimola, peggio è.

GIUSEPPE TRENTIN – teologo morale

CALENDARIO LITURGICO- INTENZIONI SANTE MESSE

LUGLIO 2017 Domenica 30	8:00 10:30 18:30	17^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Iolanda, Bruno, Francesco, Antonio) (Don Antonio Dal Santo 30°g.) (Bettin Elsa ann.)
Lun 31	18:30	Sant'Ignazio di Loyola (Parrocchia)
1 AGOSTO Mar 2017	9:00	Sant'Alfonso Maria de' Liguori S.Messa in Cimitero
Mer 2	18:30	Sant' Eusebio di Vercelli S. Messa a BOSCO di Rubano
Gio 3	18:30	Santa Lidia di Filippi (Antonia, Giuseppina, Umberto e Def. ti Famm. Rizo-Gonzato-Salerno-Falsetta; Ermida)
Ven 4	18:30	San Giovanni Maria Vianney (Zuin Adolfo, Gabriella; Miatello Giovanni, Brunello Margherita, Vecchiato Orazio; Tapparo Giovanni ann.)
Sab 5	18:30	Santa Maria della Neve (Lorenzi Paolo ann.; Giacobazzi Biaggia "Sisina" 7° g.; Pedron Lucia, Antonio, Genoveffa, Maria)
AGOSTO 2017 Domenica 6	8:00 10:30 18:30	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE (Moro Maria e Def. ti Fam. Cavaliere) (Moccia Massimiliano ann.; Tiso Antonietta ann. e Def. ti Fam. Zandonà) (Greggio Tiziano)

Buona settimana e... sempre in alto i cuori! Il Parroco



LUGLIO E AGOSTO

Messe:

ORARIO FERIALE

Lunedì-Giovedì-Venerdì: 18:30

Martedì IN CIMITERO: 9:00

Mercoledì a BOSCO: 18:30



17^a Domenica del tempo ordinario – 30 luglio 2017

